

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **521**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2000

Risoluzione
del Parlamento europeo sulla domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(1999) 504 – C5-0027/2000 – 1997/2177(COS))

Annunziata il 7 novembre 2000

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea presentata il 24 novembre 1995 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

visto il parere della Commissione su tale domanda (COM(1997)2006-C4-0378/1997),

vista la relazione periodica del 1999 sui progressi dell'Estonia verso l'adesione (COM(1999)504-C5-0027/2000) e il documento riepilogativo della Commissione (COM(1999)500-C-0341/2000),

viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, in particolare a Copenaghen

(21-22 giugno 1993), Lussemburgo (12-13 dicembre 1997) e Helsinki (10-11 dicembre 1999),

visto l'accordo europeo tra le Comunità europee e i suoi Stati membri da un lato e l'Estonia dall'altro,

visto il partenariato di adesione dell'Estonia del 1999,

vista la sua risoluzione del 15 aprile 1999⁵ sulla prima relazione periodica della Commissione sui progressi dell'Estonia verso l'adesione,

⁵ GU C 219 del 30.07.1999. pag. 437.

visto l'articolo 47, paragrafo 1 del suo regolamento,

vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0238/2000),

A. considerando che l'UE è basata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dello Stato di diritto e che ha assunto l'impegno di rispettare i diritti fondamentali garantiti dalla Convenzione europea per i diritti dell'uomo (articolo 6 del TUE), considerando che alla Comunità europea sono state conferite le competenze per lottare contro le discriminazioni fondate sul sesso, la razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, gli *handicap*, l'età e le tendenze sessuali (articolo 13 TCE) e che le politiche UE relative ai diritti fondamentali sono in procinto di essere ulteriormente sviluppate,

B. considerando che l'Estonia è una democrazia parlamentare stabile dotata di procedure ordinate, di sane relazioni tra i vari settori del governo e di un dibattito politico aperto e costruttivo,

C. considerando che si registrano continui progressi quanto all'integrazione delle minoranze etniche nella società estone,

D. considerando che l'Estonia ha un'economia di mercato aperta e estremamente dinamica che si è rivelata capace di resistere alle pressioni esterne e di generare una forte crescita economica,

E. considerando che il recepimento dell'*acquis* comunitario e il rafforzamento delle capacità dell'Estonia di applicarlo stanno procedendo a ritmo sostenuto;

F. considerando che anche i negoziati sull'adesione alla UE sono caratterizzati da un buon ritmo,

G. considerando che l'Estonia ha la possibilità di diventare uno dei primi paesi candidati ad aderire alla UE,

H. considerando che una maggiore cooperazione regionale nella zona del Mar Baltico sarà positiva per tutti gli Stati interessati,

In generale

1. prende atto con soddisfazione dei continui progressi compiuti dall'Estonia nei preparativi per l'adesione alla UE ed è fiducioso che in settori in cui rimangono complessi problemi verranno trovate soluzioni;

2. si compiace per le iniziative intraprese dall'Estonia volte ad emendare la legge sul regime linguistico, in modo da conformarla alle norme internazionali ed all'Accordo europeo e confida che le autorità estoni applicheranno le sue disposizioni giuridiche nel contesto di misure esaustive per l'integrazione dei non cittadini;

3. approva l'avvio delle trattative sui restanti capitoli di negoziato sotto la presidenza portoghese del Consiglio;

4. sottolinea che deve essere evitata una situazione in cui l'adesione di un paese candidato potrebbe essere ritardata a causa dell'incapacità della UE di ultimare i propri preparativi per l'adesione; sottolinea pertanto che il calendario adottato dal Consiglio europeo di Helsinki per la conclusione della Conferenza intergovernativa e la ratifica del relativo trattato deve essere rispettato;

Criteri politici

5. rileva che l'Estonia adempie ai criteri stabiliti a Copenaghen in materia di stabilità delle istituzioni che garantiscono la democrazia, Stato di diritto, diritti dell'uomo e protezione delle minoranze;

6. ritiene importante il fatto che il Riigikogu, il Parlamento dell'Estonia, approverà tra breve il Programma di integrazione dello Stato; si compiace della proposta del governo estone in cui si afferma che l'Estonia è una società multiculturale la quale riconosce che il presupposto di una felice integrazione è una

situazione in cui tutti si sentono sicuri e fiduciosi dell'avvenire; si compiace delle modifiche apportate alla legge sulla lingua approvate dal Riigikogu il 14 giugno 2000 e pienamente conformi alle norme internazionali.

Criteri economici

7. si compiace con l'Estonia per gli ottimi risultati del processo di transizione economica e rileva che tale paese fa pieno affidamento sui meccanismi del mercato, ha scelto un regime commerciale aperto ed ha optato per l'adesione all'OMC; esorta il governo estone, per far fronte alle crescenti disparità sociali, a intensificare i propri sforzi relativamente alle politiche del mercato del lavoro e della sicurezza sociale, nonché alla trasposizione e all'applicazione delle disposizioni della Carta sociale europea, comprese quelle sull'uguaglianza, e a sostenere l'avvio di un dialogo sociale rappresentativo e indipendente;

8. nota l'entusiasmo con cui l'Estonia sta introducendo le nuove tecnologie dell'informazione; invita la UE a intensificare il suo lavoro su e-Europe, in modo che l'Estonia, essendo parte della « nuova economia », possa fare i preparativi per adottare la legislazione necessaria per sostenere tali sviluppi;

9. rileva che, oltre ad avere conseguenze negative sull'agricoltura dei paesi in via di sviluppo, la politica agricola comune della UE provoca distorsioni della concorrenza anche nei mercati agricoli dei paesi candidati; rileva che ciò è particolarmente vero nel caso dell'Estonia, i cui agricoltori ricevono sovvenzioni minime ma devono competere con le importazioni UE, vendute a prezzi artificialmente bassi, possibili soltanto grazie alla concessione di ingenti sussidi;

10. sottolinea il fatto che i negoziati sulla liberalizzazione del commercio, in particolare per quanto riguarda i prodotti agricoli, debbono tenere debitamente conto delle necessità di sviluppo del settore agricolo estone; rileva che la ristrutturazione del settore agricolo e le misure di sviluppo

rurale devono concentrarsi sulle svariate funzioni dell'economia rurale e sulla diversificazione dei redditi nelle aree rurali mediante un adeguato utilizzo delle risorse e delle particolarità locali, mentre il sostegno alla produzione agricola deve integrare gli aspetti della tutela ambientale, della biodiversità e della qualità alimentare.

Le realizzazioni

11. è consapevole delle dimensioni del degrado ambientale provocato dall'occupazione comunista sovietica del paese e dall'ampiezza delle azioni necessarie per rispettare le norme ambientali UE; è consapevole del tempo e delle risorse che saranno necessari per completare questo compito e ricorda i benefici di una pronta adesione, in termini tanto di maggiori aiuti UE quanto di maggiori investimenti privati a favore di impianti produttivi nuovi e meno inquinanti;

12. invita l'Estonia e la Commissione a esplorare tutte le possibilità di fornire aiuti per la protezione dell'ambiente nella parte nordorientale del paese, che è stata pesantemente inquinata dalle attività di trasformazione dell'uranio e di estrazione degli scisti bituminosi, e ritiene che occorra prestare una particolare attenzione a questo aspetto, in considerazione delle caratteristiche della regione (dipendenza economica dal settore degli scisti bituminosi e elevato tasso di disoccupazione);

13. invita le autorità estoni a continuare i loro sforzi per lottare contro il traffico di stupefacenti e la tossicodipendenza, in particolare mediante una stretta collaborazione tra organismi giudiziari, forze di polizia e Europol; si compiace che l'Estonia abbia ratificato la Convenzione del 1999 del Consiglio d'Europa sul riciclaggio del denaro, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi della criminalità e invita gli Stati membri a fornire all'Estonia informazioni precise e aggiornate concernenti eventuali attività criminose transfrontaliere; sollecita il paese a predisporre strutture adatte per partecipare alla rete

informativa già esistente tra i paesi membri;

14. sottolinea l'importanza della lotta contro la corruzione, che richiede la cooperazione di tutti gli strati della società, e invita le autorità estoni a ratificare la Convenzione di diritto penale adottata nel 1999 dal Consiglio d'Europa in materia di corruzione;

15. si dichiara colpito dalla capacità amministrativa dell'Estonia e confida che sarà in grado di attuare in maniera verificabile l'*acquis* comunitario poiché a quanto pare esiste un consenso politico più o meno generalizzato che l'Estonia possa diventare un buon membro dell'UE;

16. comprende i problemi che può incontrare un piccolo paese con limitato numero di funzionari statali e di esperti nel recepire l'*acquis* comunitario, ma fa affidamento sulla capacità del paese di riuscire in tale compito;

Varie

17. sottolinea l'importanza di un ulteriore rafforzamento della cooperazione

tra tutti i paesi della zona del Baltico e si compiace con l'Estonia per il suo contributo allo sviluppo della cooperazione regionale in quanto membro del Consiglio degli Stati baltici;

18. invita la Commissione e il Consiglio a illustrare all'Estonia le loro politiche in materia e ad associarla ai loro lavori, compresi quelli relativi all'attuazione della strategia comune nei confronti della Russia;

19. chiede alla Commissione di elaborare uno studio sulla maniera di garantire una cooperazione speciale tra le Repubbliche Baltiche, la Polonia e la regione russa di Kaliningrad, affinché quest'ultima mantenga buoni rapporti commerciali e frontalieri con i futuri membri dell'Unione europea;

* * *

20. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri e al governo e al Parlamento dell'Estonia.